



**PARCO LOMBARDO DELLA  
VALLE DEL TICINO**

*Sviluppo sostenibile,  
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



**RASSEGNA STAMPA**  
**22 FEBBRAIO 2015**

**Quotidiani:** Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

**Webzines:** Varese News

Domenica 22 febbraio 2015

**1. Avvenire**

“Si potrà arrivare in barca a Castano Primo grazie a un nuovo attracco”

**2. La Provincia Pavese**

“I grillino contro i voli di Malpensa”

**3. Lombardia Oggi**

“Camminare fra natura e storia”

## Canale Villoresi. Si potrà arrivare in barca a Castano Primo grazie a un nuovo attracco

**U**n approdo sul canale Villoresi e si arriverà in barca a Castano Primo (Milano), nel Magentino. Un progetto che è già una realtà in un certo senso, perché a Villa Rusconi esiste già una stazione di attracco: mancano solo i pali. L'operazione per l'approdo sarebbe dunque a costi molto ridotti. La cittadina del Parco del Ticino, potrà così attraverso questo nuovo attracco accogliere i turisti. L'imbarcazione - dal design innovativo - dispone di 40 posti, 12 le biciclette che potranno essere imbarcate. «Ca-

stano Primo con l'arrivo in barca potrà essere così inserita nei circuiti turistici del Consorzio alla scoperta anche di quei luoghi singolari che si specchiano nel corso d'acqua», ha commentato Alessandro Folli presidente del Consorzio. Folli ha annunciato che Castano Primo potrà far parte delle presentazioni turistiche in fase di realizzazione unitamente al tragitto che toccherà località di Pan Perduto.

**Franca Clavenna**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# I grillini contro i voli di Malpensa

## Mozioni in Regione e in Parlamento: «Smog e rumore, le rotte vanno cambiate»

► VIGEVANO

Il Movimento cinque stelle presenta due interrogazioni, in Regione e alla Camera dei deputati in merito al traffico aereo su Vigevano, velivoli diretti o proveniente da Malpensa. «Al presidente di Enav e al direttore dell'aeroporto Malpensa 2000 - spiega Iolanda Nanni, consigliera regionale - avevamo già detto che i vigevanesi sono preoccupati per il rumore e per l'inquinamento prodotto dagli aerei che passano sopra la città. Abbiamo



Iolanda Nanni

chiesto di valutare la possibilità di deviare anche solo di pochi chilometri le linee che sorvolano Vigevano e i centri vicini.

Sia il Comune di Vigevano sia l'HUB di Malpensa si trovano all'interno del Parco del Ticino, che è il più grande corridoio naturalistico nell'area più industrializzata del sud Europa, chi gestisce i voli ci deve pensare». «Anche le associazioni per la tutela dell'ambiente sono intervenute per chiedere l'applicazione della normativa vigente sull'impatto ambientale dello scalo di Malpensa all'interno del Parco - aggiunge il deputato Massimo De Rosa -. Diversi vigevanesi si sono mobilitati e ci hanno segnala-

to la criticità della situazione in essere». In entrambe le interrogazioni, i rappresentanti del M5S chiedono quindi alla Regione ed al Governo di «adoperarsi per avviare urgentemente rilevazioni fonometriche sull'impatto acustico del sorvolo a bassa quota», oltre che di istituire un «tavolo tecnico dedicato con gli Enti competenti Enav ed Enac e alla presenza di un componente del ministero Infrastrutture e trasporti per valutare la possibilità di deviare anche solo di pochi chilometri i voli». (s.bo.)



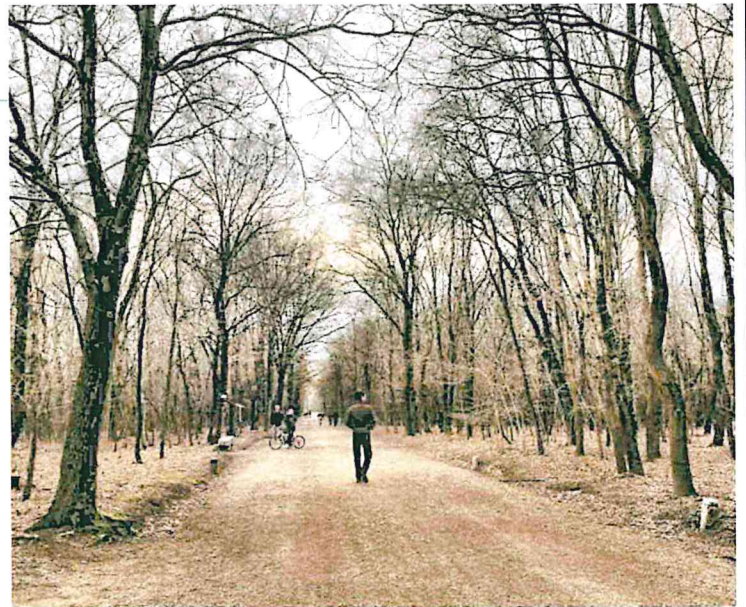


*Alla scoperta di Via Gaggio*

## Camminare fra natura e storia

Una strada dalle tante personalità: la Via Gaggio non è solo una bella passeggiata in brughiera, è un museo a cielo aperto su molte cose: sugli antichi costumi contadini di un tempo nella zona, è un percorso ideale per rimettersi in forma, è un salto in un passato meno bucolico, ovvero la permanenza delle truppe tedesche durante la Seconda Guerra Mondiale. Il tutto in una camminata di circa tre chilometri che collega la città di Lonate Pozzolo con la sua frazione, Tornavento, attraverso una sterrata larga e pulita nel bosco e giù, fino a connettersi con la Ex Dogana Austroungarica del parco del Ticino e ai canali più in basso. Ritrovo domenicale per eccellenza per sportivi e amanti delle camminate, offre più volti a seconda di quello che si voglia scoprire. Via Gaggio non è a «senso unico»: la passeggiata può cominciare dal punto parco (anche se qui è bello arrivare e godersi il panorama che si apre sulla valle) e proseguire verso la brughiera o il fiume, oppure iniziare dal lato opposto (sul navigatore basta impostare il nome della via e si arriva). Da qui, lasciata l'auto in mezzo in quella che sembra un'area industriale, è come entrare in un altro mondo. La strada di Gaggio fu molto importante nel periodo tra il medioevo e l'inizio del Novecento, quando la zona divenne luogo di esercitazione dell'Esercito italiano. Negli anni Novanta, le esercitazioni cessarono, e un gruppo di volontari avviò il recupero di questa via che è un piccolo gioiello e che richiede più visite per svelare tutti i suoi segreti. Uno degli aspetti più magici sono i cartelli, che accompagnano il visitatore in ogni scoperta: pannelli illustrano e descrivono antichi attrezzi contadini, riproduzioni di macchinari agricoli ma anche di scene di vita di un tempo. C'è poi il lato poetico: tutte le descrizioni sono scritte a mano, come anche le poesie che si scoprono durante il tragitto, appese ad alberi e arbusti.

Versi di poeti famosi o tributi anonimi dedicati all'ambiente e alla natura. C'è poi il lato naturalistico: grazie agli insostituibili cartelli, si scopre un'area di pregio della brughiera, tra frecce colorate che suggeriscono di scoprire alberi (come il bosco dei carpini) e ceppi storici. Per non parlare del lato sportivo, visto che lungo il percorso ci si ritrova per correre, camminare, andare in bicicletta (siamo nel parco del Ticino, attraversato da una fitta rete sentieristica e da qui passa anche l'antica comunale per Tornavento, che



si incrocia con la strada nazionale che porta a Milano), praticare nordic walking e anche un percorso vita con tanto di pannelli e tappe. Deviando, all'aria aperta tra vecchie trincee e militari di vario genere, resti di antiche strutture tedesche, una cucina militare (quell che ne rimane), bombe di cemento. Il tutto lungo la stessa strada, sempre diversa. (al.fa.)

